

## “E' la fede...”

Nulla può resistere, Gesù, alla forza del tuo amore.  
Non c'è malattia o sofferenza oscura da cui tu non ci possa liberare.  
Tu puoi sconfiggere anche la morte, che ci appare come ineluttabile,  
basta che noi riponiamo in te la nostra fiducia,  
che ci mettiamo risolutamente nelle tue mani,  
che ci abbandoniamo senza remore alla salvezza che ci offri.

**E' la fede**, dunque, che ti permette di operare in noi, senza intralci.  
**E' la fede** che ti consegna la nostra esistenza  
perchè tu la possa guarire nel profondo e trasfigurare rendendola  
un segno incandescente della tua bellezza.

Permettimi, allora, di far cadere tutto ciò che mi separa ostinatamente da te:  
l'attaccamento sconsiderato al mio modo di vedere e di giudicare, la vergogna  
nell'ammettere la mia fragilità, la mia debolezza, la presunzione di poter sempre  
farcela da solo, senza il tuo aiuto, l'orgoglio che mi trattiene dal cercarti con la  
semplicità di un povero. E apri le profondità del mio cuore alla tua tenerezza  
benefica. *Amen*

### Lettera del Vescovo Michele per “l'estate”

*Ai fedeli della Diocesi di Treviso*

*Care sorelle e cari fratelli in Cristo, non avete certo bisogno che vi scriva per dirvi che viviamo in un tempo difficile e strano. Riceviamo e ricevete tanti messaggi, tante riflessioni. Alcuni ci fanno molto bene, altri meno, altri ancora niente affatto. Non è ancora il tempo di bilanci. Non so e non voglio ancora dare indicazioni, linee guida, programmazioni.*

*Vi chiedo di fidarvi di Gesù Cristo. Che è stato crocifisso. Che è risorto. Che vive, ci ama e non ci abbandona.*

*Questa nostra vita è mistero. Forse ci eravamo sinceramente illusi di averla in mano, di poter superare prima o poi tutti i limiti della nostra condizione umana. Se solo avessimo avuto tempo a sufficienza avremmo trovato una soluzione per tutto. Possibilmente da soli. Poi è venuto il silenzio di queste lunghe settimane. Il silenzio in un mondo sempre in movimento, indaffarato, di corsa. Un silenzio che abbiamo dovuto abitare in qualche modo, lasciando da parte, all'improvviso tutti i nostri soliti ritmi, cercando questa volta dentro di noi la forza per vivere un tempo così strano da non sembrare quasi reale. Per qualcuno era il silenzio di chi è stato ricoverato, senza contatto con i propri cari, e senza che loro ne potessero più sentire la voce, vedere il volto, sfiorare la mano. E nemmeno salutare, alla fine. Per quelli tra voi che lavorano negli ospedali e nelle case di riposo è... (segue)*

Domenica 28 Giugno 2020

Lit.Ore : I sett. Del Salterio

**XIII° Domenica  
Del  
Tempo Ordinario**

**Ore 8.00:** A Porto  
**Ore 8.45:** S.Messa  
**Ore 10.00:** def. Bianca, Carlo e Fabio Di  
Maio  
**Ore 11.30:** per la Parrocchia  
**Ore 17.30:** Vespri (Suore di Porto)

Lunedì 29 Giugno 2020

**Ss. Pietro e Paolo, apostoli  
Solennità**

**Ore 18.30:** def. Cattelan Acquinino  
def. Filare Antonietta  
def. Natalino Negro e Maria Pinarello

Martedì 30 Giugno 2020

**Ore 18.30:** S.Messa

Mercoledì 1 Luglio 2020

**Ore 18.30:** S.Messa

Giovedì 2 Luglio 2020

**Ore 18.30:** S.Messa

Venerdì 3 Luglio 2020

**San Tommaso, apostolo  
Festa**

**Ore 18.30:** S.Messa  
**Primo Venerdì del mese**

**Ore 11.00:** **Battesimo di Prete Virginia**  
**Ore 18.30:** def. Natalino Storer e Cesarina  
def. Ruggio Piero / def. Rosanna Stefani / def.  
Ulderico Caldato, Benvenuto e Genoveffa

Domenica 5 Luglio 2020

Lit. Ore: II° sett. del Salterio

**XIV° Domenica  
del  
Tempo Ordinario**

**Ore 8.00:** A Porto  
**Ore 8.45:** S.Messa  
**Ore 10.00:** def. Pietro e Veneranda Toppo  
**Ore 11.30:** per la Parrocchia  
**Ore 17.30:** Vespri (Suore di Porto)

## Avvisi

- **DOMENICA 28 GIUGNO: XIII° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.** *LA LEGGE DELL'OSPITALITÀ ERA SACRA NEL MONDO ANTICO, MA GESÙ LE DÀ UN VALORE NUOVO. NON SI TRATTA DI UN DOVERE DI BUONA EDUCAZIONE, MA DI ESPRIMERE LA NOSTRA FEDE CON I GESTI GRATUITI DELL'ACCOGLIENZA E DELLA SOLIDARIETÀ, DELLA CONDIVISIONE E DELLA PARTECIPAZIONE.*
- **LUNEDÌ 29 GIUGNO, ORE 21.00:** RIUNIONE CON I GENITORI DEI RAGAZZI DEL CLAN.
- **MARTEDÌ 30 GIUGNO, ORE 21.00:** RIUNIONE DEL DIRETTIVO "NOI – ORATORIO".
- **MERCOLEDÌ 1 LUGLIO, ORE 20.45:** RIUNIONE CON I GENITORI DI 4° ELEMENTARE PER PREDISPORRE LE MODALITÀ E LE DATE PER CELEBRARE LA PRIMA COMUNIONE DEI LORO FIGLI. CI TROVIAMO IN CHIESA.
- **VENERDÌ 3 LUGLIO: FESTA DI SAN TOMMASO APOSTOLO. PRIMO VENERDÌ DEL MESE.** RICORDO ALLE ORE 18.30 LA S.MESSA.
- **SABATO 4 LUGLIO, ORE 11.00:** BATTESIMO DI PRETE VIRGINIA.
- **DOMENICA 5 LUGLIO: XIV° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.**

...STATO UN CARICO DI LAVORO QUASI SOVRUMANO, E IL BISOGNO DI TROVARE DENTRO DI VOI LA FORZA, I GESTI E LE PAROLE CHE ROMPESSERO QUEL SILENZIO, CHE APRISSE AD UNA LIEVE VOCE DI SPERANZA, VIVENDO LA DISTANZA DALLA CASA, DAGLI AFFETTI, MOSSI DALLA RESPONSABILITÀ DI UN LAVORO SVOLTO CON DEDIZIONE ESTREMA, CONVIVENDO CON IL TIMORE DI ESSERE FONTE DI CONTAGIO. PER CHI HA CONTINUATO A LAVORARE NEI SERVIZI ESSENZIALI È STATO IL SILENZIO DEL PERCORSO VERSO IL LAVORO O DI RITORNO A CASA, NELLE STRADE INNATURALMENTE VUOTE E ACCOMPAGNATI SEMPRE DA UN PENSIERO: «PORTERÒ A CASA IL VIRUS?». PER I SACERDOTI È STATO QUASI ASSORDANTE IL SILENZIO NELLE CHIESE IN CUI NON HANNO POTUTO ACCOGLIERE LA COMUNITÀ, NEGLI ORATORI VUOTI. NEPPURE HANNO POTUTO ASSISTERE I MORENTI E I SOLI E ACCOMPAGNARE I CARI DEFUNTI, SE NON CON RITI ESSENZIALI E AUSTERI, SEMPRE COMUNQUE DIGNITOSI E PARTECIPATI. ALCUNI TRA VOI AVEVANO IL PESO DI DECISIONI DA PRENDERE, O DA FAR RISPETTARE. PER ALTRI C'ERA IL PESO DI NON POTER AIUTARE, DI SENTIRSI INUTILI E SOLI. ALTRI HANNO CONTINUATO A RACCONTARE QUELLO CHE SUCCEDEVA, IMMAGINI E PAROLE CONTRO IL SILENZIO DELL'ESTREMA INSICUREZZA. LA SCUOLA HA CONTINUATO A DISTANZA, ALMENO PER CHI ERA COLLEGATO IN RETE (MA TROPPI MANCANO, ANCORA, A QUESTO APPELLO). LA SOLIDARIETÀ HA TENTATO DI SUPERARE OSTACOLI VECCHI E PAURE ED INCOMPRESIONI NUOVE.

**ORA SIAMO RIPARTITI, ALCUNI PIÙ LENTI, ALTRI PIÙ VELOCI. NON C'È PIÙ QUEL SILENZIO, SIAMO RITORNATI A VEDERCI E A PARLARCI. MA ABBIAMO VERAMENTE VINTO IL SILENZIO?** LE CELEBRAZIONI DELLE MESSE SONO TORNATE IN PRESENZA DEL POPOLO, COME DEVONO ESSERE. CI SONO LIMITAZIONI CHE CI PESANO, ANCHE SE VI RINGRAZIO DI CUORE PER LA GRANDE RESPONSABILITÀ CHE STATE DIMOSTRANDO, CON GRANDE SPIRITO CIVICO E CRISTIANO. RIUSCIAMO PERÒ A SENTIRE UNA PAROLA CHE VINCA IL SILENZIO CHE ABBIAMO VISSUTO? C'È UNA PAROLA CHE RISUONA ORA CON PIÙ FORZA NEL NOSTRO CUORE E NELLA NOSTRA MENTE, CHE CI SOSTIENE, O CI STIMOLA A UN CAMBIAMENTO, O CI SORPRENDE, O CI CONSOLA?

(LA 2° E ULTIMA PARTE PROSEGUE NEL PROSSIMO FOGLIETTO DOMENICALE)



## La Voce di Fiera

foglio settimanale della parrocchia di  
 Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

28/6 – XIII° Domenica Tempo Ordinario/A - anno 20  
(2020) n.24  
(via sant' Ambrogio, 6 – 0422.540334)

### ✚ Dal Vangelo secondo Matteo (10,37 – 42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: "Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

**Parola del Signore: Lode a te, o Cristo**

Altre letture: - 2Re (4,8-11.14-16a); - Romani (6,3-4.8)

### ”Chi ama...chi accoglie...chi avrà dato!”

La presenza di Gesù, vero Dio e vero uomo, modifica del tutto le relazioni umane, da considerare sotto una luce nuova. Egli rivendica una precedenza assoluta su tutti e su tutto, anche sugli affetti naturali più cari, compresi quelli familiari. Ad essi Gesù antepone anche le relazioni più consone alla sua missione, come quella del profeta che lo annuncia, del giusto che accoglie, del discepolo che lo segue. Non viene risparmiata neppure la propria vita terrena, che non va tenuta per sé, perché la si può ritrovare solo in Gesù, nella sua risurrezione (**Vangelo**).

Un episodio dell'Antico Testamento ci riferisce il comportamento di un'illustre donna di Sunem, la quale aveva dato un dignitoso alloggio ad Eliseo, perché ritenuto "un uomo di Dio, un santo", che la ricompensa con l'annuncio che diverrà presto madre (**1° lettura**).

San Paolo ci introduce nei misteri della vita di Cristo, della sua morte e risurrezione. Poiché attraverso il battesimo "siamo stati sepolti insieme a lui nella morte", viviamo ora con lui, risuscitati dai morti, e possiamo camminare in una vita nuova (**seconda lettura**).